

## APPUNTAMENTI COMUNITARI

- Oggi: Solennità di Cristo Re dell'universo e giornata diocesana della Caritas e giornata mondiale del Povero, le offerte che saranno raccolte alle porte della chiesa saranno destinate alla Caritas Diocesana per il progetto diocesano "ABITARE".
  - Nel pomeriggio, alle ore 15.00 presso l'oratorio di Copreno, incontro per tutte le famiglie dei bambini di seconda elementare.
  - L'oratorio aperto per i ragazzi è quello Copreno
- Don Angelo, è stato trasferito a Lanzo d'Intelvi per la riabilitazione. La festa programmata per il 17 novembre è sospesa e rimandata a data da destinarsi.
- Con l'inizio dell'avvento, il prossimo 17 novembre, don Marco Mindrone sarà destinato alla parrocchia di S. Protaso a Milano. Saluteremo e ringrazieremo don Marco il 24 novembre alla messa delle 11.00 in S. Vito.
- Sabato 16 novembre, presso l'oratorio S. Rocco di Seregno, veglia di inizio avvento con l'Arcivescovo per tutti i gruppi giovanili, cerimonieri e cori giovanili. La partenza sarà dal parcheggio delle scuole medie alle 20.30, riferimento è don Francesco.
- Domenica 17 novembre inizia l'avvento:
  - Ogni domenica pomeriggio alle ore 17.30, in S. Vito, recita del vespero di avvento.
  - Alle porte della chiesa troverete i volantini con tutte le iniziative di avvento.
- Lunedì 18, ore 21.00 nella chiesa di S. vito, veglia di ingresso d'avvento. Siamo tutti invitati a partecipare, in particolare tutti gli operatori pastorali.

## ADOZIONI A DISTANZA

Dal 1° Novembre fino al termine del mese si possono rinnovare le adozioni a distanza o farne delle nuove. L'importo per quest'anno è di 240 € che potranno essere consegnate alla Sig.ra Renata al termine della messa domenicale.

## SACERDOTI per le CONFESSIONI

nelle chiese parrocchiali, Sabato 16 Novembre

15.45-16.45 **COPRENO** don Francesco, **S. VITO** don Marcello  
 16.45-17.45 **CAMNAGO** don Mario, **CIMNAGO** don Marco  
**BIRAGO** don Silvano  
*inoltre 20 minuti prima dei funerali*

## CALENDARIO per i BATTESIMI

in ogni parrocchia della Comunità Pastorale alle 16.30

**BIRAGO** nella **prima** Domenica dei mesi di Gennaio, Marzo, Maggio, Luglio, Ottobre, Dicembre  
**CAMNAGO** nella **seconda** Domenica dei mesi di Gennaio, Marzo, Maggio, Luglio, Ottobre, Dicembre  
**CIMNAGO** nella **prima** Domenica dei mesi di Febbraio, Aprile, Giugno, Settembre, Novembre  
**COPRENO** nella **seconda** Domenica dei mesi di Febbraio, Aprile, Giugno, Settembre, Novembre  
**S. VITO** ogni **ultima** Domenica di tutti i 12 mesi

Le prenotazioni necessariamente in segreteria di p.za s. Vito 27 o direttamente dal parroco (392.6871246)

## ORARI s.te MESSE della Comunità Pastorale

**BIRAGO** prefestiva 20.30; festive 8.00, 10.30; Mar., Gio., Ven. 9.00  
**CAMNAGO** prefestiva 18.00; festive 10.00, 20.30; Mar., Gio., Ven. 8.30  
**CIMNAGO** prefestiva 20.00; festiva 10.00; Lun., Mer., Ven. 18.00  
**COPRENO** prefestiva 17.00; festive 9.00, 11.15; Lun., Mer., Ven. 8.00  
**S.VITO** prefest. 17.00; festive 8.30, 11.00, 18.00; da Lun. a Ven. 7.00 e 8.30  
 \* in tutte le parrocchie in caso di funerale (a s.Vito solo se il funerale è alle 10.30)  
 la s. Messa d'orario di quel giorno viene sostituita dal funerale

## s.te Messe con memoria dei defunti del mese:

- durante la Messa parrocchiale del **Sabato/Domenica successiva**
- un ricordo per tutti i defunti del mese nell'**ultimo/a Sabato/Domenica** dello stesso mese:  
**S. Vito** Domenica 18.00, **Camnago** Domenica 20.30,  
**Birago** Sabato 20.30, **Copreno** Domenica 9.00,  
**Cimnago** Sabato 20.00

## NUMERI UTILI in Comunità Pastorale

don Marcello 392.6871246, don Francesco 338.5440799  
 don Mario 339.2042262, don Ambrogio 0362.525275  
 don Angelo 334.1837553, Mariella (consacrata) 339.8838012

## SEGRETERIA della Comunità Pastorale

p.za s. Vito 27, 0362.560210 (anche fax)  
 E\_mail: lentatesulseveso@chiesadimilano.it  
**apertura: Lunedì, Giovedì, Venerdì 16,30-18.30**  
**Martedì, Mercoledì 9.00-11.00**

## il PARROCO don MARCELLO

è a disposizione nelle case parrocchiali, 17.00-18.30

Lunedì a **CIMNAGO** Giovedì a **S. VITO**  
 Martedì a **CAMNAGO** Venerdì a **COPRENO**  
 Mercoledì a **BIRAGO**

## CENTRO ASCOLTO CARITAS interparrocchiale

Copreno, via Montenero 13,  
 Martedì 16.00-18.00  
 Mercoledì 16.00-18.00 (per attenzione al lavoro)  
 Giovedì 16.00-18.00

tel 0362.565858 (in orario d'apertura)

IBAN del c/c è: IT97 L083 7433 2400 0000 6602 597

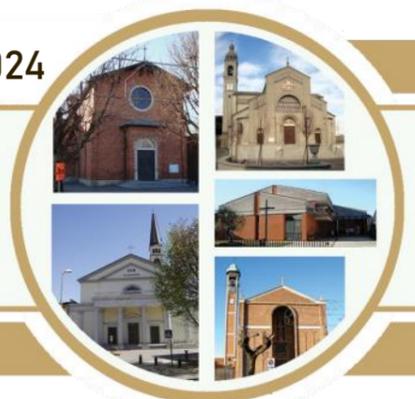
(Banca Credito Cooperativo - Lentate):

Nella causale specificare: *Caritas - patto per la famiglia*  
 Beneficiario: *Parrocchia s. Vito*

**SITO Web** della comunità pastorale di Lentate [www.compastlentate.it](http://www.compastlentate.it)

## INFORMAZIONE

compastlentate.it COMUNITÀ PASTORALE SANTO STEFANO

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO  
VIII GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

*La preghiera del povero sale fino a Dio (cfr Siracide 21,5)*

Cari fratelli e sorelle!

1. La preghiera del povero sale fino a Dio (cfr Sir 21,5). Nell'anno dedicato alla preghiera, in vista del Giubileo Ordinario 2025, questa espressione della sapienza biblica è quanto mai appropriata per prepararci all'VIII Giornata Mondiale dei Poveri, che ricorrerà il 17 novembre prossimo. La speranza cristiana abbraccia anche la certezza che la nostra preghiera giunge fino al cospetto di Dio; ma non qualsiasi preghiera: *la preghiera del povero!* Riflettiamo su questa Parola e "leggiamola" sui volti e nelle storie dei poveri che incontriamo nelle nostre giornate, perché la preghiera diventi via di comunione con loro e di condivisione della loro sofferenza.

2. Il libro del Siracide, a cui facciamo riferimento, non è molto conosciuto, e merita di essere scoperto per la ricchezza di temi che affronta soprattutto quando tocca la relazione dell'uomo con Dio e il mondo. Il suo autore, Ben Sira, è un maestro, uno scriba di Gerusalemme, che scrive probabilmente nel II secolo a.C. È un uomo saggio, radicato nella tradizione d'Israele, che insegna su vari campi della vita umana: dal lavoro alla famiglia, dalla vita in società all'educazione dei giovani; pone attenzione ai temi legati alla fede in Dio e all'osservanza della Legge. Affronta i problemi non facili della libertà, del male e della giustizia divina, che sono di grande attualità anche per noi oggi. Ben Sira, ispirato dallo Spirito Santo, intende trasmettere a tutti la via da seguire per una vita saggia e degna di essere vissuta davanti a Dio e ai fratelli.

3. Uno dei temi a cui questo autore sacro dedica maggior spazio è la preghiera. Egli lo fa con molto ardore, perché dà voce alla propria esperienza personale. In effetti, nessuno scritto sulla preghiera potrebbe essere efficace e fecondo se non partisse da chi ogni giorno sta alla presenza di Dio e ascolta la sua Parola. Ben Sira dichiara di aver ricercato la sapienza fin dalla giovinezza: «Quando ero ancora giovane, prima di andare errando, ricercai assiduamente la sapienza nella mia preghiera» (Sir 51,13).

4. In questo suo percorso, egli scopre una delle realtà fondamentali della rivelazione, cioè il fatto che *i poveri hanno un posto privilegiato nel cuore di Dio*, a tal punto che, davanti alla loro sofferenza, Dio è "impaziente" fino a quando non ha reso loro giustizia: «La preghiera del povero attraversa le nubi né si quietava finché non sia arrivata; non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito l'equità. Il Signore certo non tarderà né si mostrerà paziente verso di loro» (Sir 35,21-22). Dio conosce le sofferenze dei suoi figli, perché è un Padre attento e premuroso verso tutti. Come Padre, si prende cura di quelli che ne hanno più bisogno: i poveri, gli emarginati, i sofferenti, i dimenticati... Ma nessuno è escluso dal suo cuore, dal momento che, davanti a Lui, tutti siamo poveri e bisognosi. Tutti siamo mendicanti, perché senza Dio saremmo nulla. Non avremmo neppure la vita se Dio non ce l'avesse donata. E, tuttavia, quante

volte viviamo come se fossimo noi i padroni della vita o come se dovessimo conquistarla! La mentalità mondana chiede di diventare qualcuno, di farsi un nome a dispetto di tutto e di tutti, infrangendo regole sociali pur di giungere a conquistare ricchezza. Che triste illusione! La felicità non si acquista calpestando il diritto e la dignità degli altri. La violenza provocata dalle guerre mostra con evidenza quanta arroganza muove chi si ritiene potente davanti agli uomini, mentre è miserabile agli occhi di Dio. *Quanti nuovi poveri produce questa cattiva politica fatta con le armi*, quante vittime innocenti! Eppure, non possiamo indietreggiare. I discepoli del Signore sanno che ognuno di questi "piccoli" porta impresso il volto del Figlio di Dio, e ad ognuno deve giungere la nostra solidarietà e il segno della carità cristiana. «Ogni cristiano e ogni comunità sono chiamati ad essere strumenti di Dio per la liberazione e la promozione dei poveri, in modo che essi possano integrarsi pienamente nella società; questo suppone che siamo docili e attenti ad ascoltare il grido del povero e soccorrerlo» (Esort. ap. *Evangeliium gaudium*, 187).

5. In questo anno dedicato alla preghiera, abbiamo bisogno di fare nostra la preghiera dei poveri e pregare insieme a loro. È una sfida che dobbiamo accogliere e un'azione pastorale che ha bisogno di essere alimentata. In effetti, «la peggior discriminazione di cui soffrono i poveri è la mancanza di attenzione spirituale. L'immensa maggioranza dei poveri possiede una speciale apertura alla fede; hanno bisogno di Dio e non possiamo tralasciare di offrire loro la sua amicizia, la sua benedizione, la sua Parola, la celebrazione dei Sacramenti e la proposta di un cammino di crescita e di maturazione nella fede. L'opzione preferenziale per i poveri deve tradursi principalmente in un'attenzione religiosa privilegiata e prioritaria» (ivi, 200). Tutto questo richiede *un cuore umile*, che abbia il coraggio di diventare mendicante. Un cuore pronto a riconoscersi povero e bisognoso. Esiste, infatti, una corrispondenza tra povertà, umiltà e fiducia. Il vero povero è l'umile, come affermava il santo vescovo Agostino: «Il povero non ha di che inorgogliarsi, il ricco ha l'orgoglio da combattere. Ascoltami perciò: sii un vero povero, sii virtuoso, sii umile» (Discorsi, 14, 4). L'umile non ha nulla da vantare e nulla pretende, sa di non poter contare su sé stesso, ma crede fermamente di potersi appellare all'amore misericordioso di Dio, davanti al quale sta come il figlio prodigo che torna a casa pentito per ricevere l'abbraccio del padre (cfr Lc 15,11-24). Il povero, non avendo nulla a cui appoggiarsi, riceve forza da Dio e in Lui pone tutta la sua fiducia. Infatti, l'umiltà genera la fiducia che Dio non ci abbandonerà mai e non ci lascerà senza risposta. 6. Ai poveri che abitano le nostre città e fanno parte delle nostre comunità dico: non perdetevi questa certezza! *Dio è attento a ognuno di voi e vi è vicino*. Non vi dimentica né potrebbe mai farlo. Tutti facciamo esperienza di una preghiera che sembra rimanere senza risposta. A volte chiediamo di essere liberati da una miseria che ci fa

soffrire e ci umilia e Dio sembra non ascoltare la nostra invocazione. Ma il silenzio di Dio non è distrazione dalle nostre sofferenze; piuttosto, custodisce una parola che chiede di essere accolta con fiducia, abbandonandoci in Lui e alla sua volontà. È ancora il Siracide che lo attesta: "Il giudizio di Dio sarà a favore del povero" (cfr 21,5). Dalla povertà, dunque, può sgorgare il canto della più genuina speranza. Ricordiamoci che «quando la vita interiore si chiude nei propri interessi non vi è più spazio per gli altri, non entrano più i poveri, non si ascolta più la voce di Dio, non si gode più della dolce gioia del suo amore, non palpita l'entusiasmo di fare il bene. [...] Questa non è la vita nello Spirito che sgorga dal cuore di Cristo risorto» (Esort. ap. *Evangeli gaudium*, 2).

7. La *Giornata Mondiale dei Poveri* è diventata ormai un appuntamento per ogni comunità ecclesiale. È un'opportunità pastorale da non sottovalutare, perché provoca ogni credente ad ascoltare la preghiera dei poveri, prendendo coscienza della loro presenza e necessità. È un'occasione propizia per realizzare iniziative che aiutano concretamente i poveri, e anche per riconoscere e dare sostegno ai tanti volontari che si dedicano con passione ai più bisognosi. Dobbiamo ringraziare il Signore per le persone che si mettono a disposizione per ascoltare e sostenere i più poveri. Sono sacerdoti, persone consacrate, laici e laiche che, con la loro testimonianza, danno voce alla risposta di Dio alla preghiera di quanti si rivolgono a Lui. Il silenzio, dunque, si spezza ogni volta che un fratello nel bisogno viene accolto e abbracciato. I poveri hanno ancora molto da insegnare, perché in una cultura che ha messo al primo posto la ricchezza e spesso sacrifica la dignità delle persone sull'altare dei beni materiali, loro remano contro corrente evidenziando che l'essenziale per la vita è ben altro. La preghiera, quindi, trova nella carità che si fa incontro e vicinanza la verifica della propria autenticità. *Se la preghiera non si traduce in agire concreto è vana; infatti «la fede senza le opere è morta» (Gc 2,26). Tuttavia, la carità senza preghiera rischia di diventare filantropia che presto si esaurisce.* «Senza la preghiera quotidiana vissuta con fedeltà, il nostro fare si svuota, perde l'anima profonda, si riduce ad un semplice attivismo» (Benedetto XVI, *Catechesi*, 25 aprile 2012). Dobbiamo evitare questa tentazione ed essere sempre vigili con la forza e la perseveranza che proviene dallo Spirito Santo che è datore di vita. 8. In questo contesto è bello ricordare la testimonianza che ci ha lasciato *Madre Teresa di Calcutta*, una donna che ha dato la vita per i poveri. La Santa ripeteva continuamente che *era la preghiera il luogo da cui attingeva forza e fede* per la sua missione di servizio agli ultimi. Quando, il 26 ottobre 1985, parlò nell'Assemblea Generale dell'ONU, mostrando a tutti la corona del Rosario che teneva sempre in mano

disse: «Io sono soltanto una povera suora che prega. Pregando, Gesù mi mette nel cuore il suo amore e io vado a donarlo a tutti i poveri che incontro sul mio cammino. Pregate anche voi! Pregate, e vi accorgete dei poveri che avete accanto. Forse nello stesso pianerottolo della vostra abitazione. Forse anche nelle vostre case c'è chi aspetta il vostro amore. Pregate, e gli occhi si apriranno e il cuore si riempirà di amore».

E come non ricordare qui, nella città di Roma, San Benedetto Giuseppe Labre (1748-1783), il cui corpo riposa ed è venerato nella chiesa parrocchiale di Santa Maria ai Monti. Pellegrino dalla Francia a Roma, rifiutato da tanti monasteri, egli trascorse gli ultimi anni della sua vita povero tra i poveri, stando ore e ore in preghiera davanti al Santissimo Sacramento, con la corona del rosario, recitando il breviario, leggendo il Nuovo Testamento e l'*Imitazione di Cristo*. Non avendo nemmeno una piccola stanza dove alloggiare, dormiva abitualmente in un angolo delle rovine del Colosseo, come "vagabondo di Dio", facendo della sua esistenza una preghiera incessante che saliva fino a Lui.

9. In cammino verso l'Anno Santo, esorto ognuno a farsi *pellegrino di speranza*, ponendo segni tangibili per un futuro migliore. Non dimentichiamo di custodire «i piccoli particolari dell'amore» (Esort. ap. *Gaudete et exsultate*, 145): fermarsi, avvicinarsi, dare un po' di attenzione, un sorriso, una carezza, una parola di conforto... Questi gesti non si improvvisano; richiedono, piuttosto, una fedeltà quotidiana, spesso nascosta e silenziosa, ma resa forte dalla preghiera. In questo tempo, in cui il canto di speranza sembra cedere il posto al frastuono delle armi, al grido di tanti innocenti feriti e al silenzio delle innumerevoli vittime delle guerre, rivolgiamo a Dio la nostra invocazione di pace. Siamo poveri di pace e tendiamo le mani per accoglierla come dono prezioso e nello stesso tempo ci impegniamo a ricucirla nel quotidiano.

10. Siamo chiamati in ogni circostanza ad essere *amici dei poveri*, seguendo le orme di Gesù che per primo si è fatto solidale con gli ultimi. Ci sostenga in questo cammino la Santa Madre di Dio Maria Santissima, che apparendo a Banneux ci ha lasciato il messaggio da non dimenticare: «Sono la Vergine dei poveri». A lei, che Dio ha guardato per la sua umile povertà, compiendo cose grandi con la sua obbedienza, affidiamo la nostra preghiera, convinti che salirà fino al cielo e sarà ascoltata.

Roma, San Giovanni in Laterano, 13 giugno 2024, memoria di Sant'Antonio da Padova, Patrono dei poveri.

FRANCESCO



I NUOVI "ACQUISTI" DELL'EQUIPE EDUCATORI: INTERVISTE

Salve a tutti, sono William, uno dei nuovi educatori dei ragazzi di prima media. Ho diciotto anni e, nonostante sia impegnato tra il karate, che pratico ormai da dodici anni, e la scuola, questo è per me il quinto anno di scuole superiori allo Jean Monnet di Mariano Comense, dove studio informatica. Ho deciso di imbarcarmi in questa avventura, spinto anche da esperienze passate come la vacanza con i ragazzi a Pejo e le estati passate come animatore. Anche in questa esperienza darò il massimo e spero di trasmettere ai ragazzi il mio entusiasmo e la mia gioia di poterla condividere con loro.

Mi chiamo Davide Vanzetto, ho 17 anni, sono studente del Liceo scientifico a opzione scienze applicate Marie Curie di Meda, sono un animatore dell'oratorio da ormai quattro anni e educatore di questo corso. Ho una grande passione per la fisica e la matematica e mi piace imparare sempre cose nuove. Ho ottime aspettative per il corso preAdo di quest'anno, sono cresciuto a stretto contatto con l'ambiente dell'oratorio, e riconosco quanto mi abbia fatto crescere e aiutato nel corso di tutti questi anni. Secondo me è una grandissima occasione anche per i ragazzi della prima media. Auguro a tutti loro che questi incontri possano fargli conoscere meglio se stessi, insegnare tante novità ed aiutarli in questo periodo di grande cambiamento nelle loro vite.

DON CLAUDIO BURGIO E I SUOI RAGAZZI NELLA NOSTRA COMUNITÀ PASTORALE

Giovedì 17 ottobre ho potuto ascoltare le storie di alcuni ragazzi che sono parte della comunità *Kairòs*, cioè l'associazione fondata da don Claudio Burgio che si occupa di aiutare, offrendo supporto e alloggio, minori in difficoltà.

Durante la serata, alcuni dei ragazzi di *Kairòs* hanno raccontato, guidati dalla voce narrante di don Burgio, le proprie storie di vita, da cui non solo sono emerse le difficoltà che ognuno di loro ha dovuto affrontare, ma è anche spiccata la luce della speranza che una possibilità di rinascita può dare. È questo, infatti, che accomuna tutti i membri salvati da *Kairòs*: un'occasione di riscatto; una seconda *chance* che permette a coloro che hanno intrapreso la "cattiva strada" di deviare su un sentiero più fecondo, che possa far emergere la loro vera essenza, perché, come sostiene don Burgio, «non esistono ragazzi cattivi».

Tanti di loro, infatti, sono stati limpidi testimoni della loro vita prima, fatta di atti vandalici, peregrinazioni infinite, adozioni, guerre violente, e la loro vita dopo l'ingresso in comunità, luogo in cui, non senza impegno, hanno potuto trovare le possibilità di crescita di cui fino ad allora erano stati privati. E così, con l'aiuto di mani amiche, sono nati musicisti, calciatori e giovani persone capaci di sognare in grande, perché, finalmente, hanno avuto il loro *kairòs* (momento giusto, opportuno).

Poter ascoltare le vive parole dei ragazzi mi ha permesso – e credo anche a tutti i presenti – di toccare con mano ciò che spesso si pensa, ma altrettanto spesso si dimentica e cioè quanto sia fondamentale offrire una seconda possibilità a chi non ne ha mai avuta una o a chi non ha saputo sfruttarla a causa della mancanza di strumenti adeguati, perché, non potrei essere più d'accordo, «non esistono ragazzi cattivi», ma solo strade sbagliate da cui c'è sempre una via d'uscita.

Marta Ripamonti

AIUTO ALLO STUDIO POMERIDIANO: UNA BELLA E PREZIOSA COLLABORAZIONE

Al via, anche per quest'anno, la collaborazione tra l'Istituto Comprensivo "E. Toti" di Lentate e la Comunità Pastorale di Santo Stefano. Un importante momento educativo realizzato appositamente per i ragazzi di prima media che da pochi mesi hanno iniziato un nuovo percorso scolastico.

Il progetto si avvale della grande disponibilità di ex insegnanti, volontari del territorio, dell'educatore Andrea e di don Francesco, che si sono offerti di mettere a disposizione il loro tempo e le loro competenze per aiutare i ragazzi nello svolgimento dei compiti e nell'organizzazione dello studio pomeridiano.

Ogni giovedì pomeriggio dalle 14.00 alle 17.00 i ragazzi hanno l'opportunità di pranzare, giocare, lavorare insieme e soprattutto stringere nuove amicizie.

Il costante confronto tra i docenti e i responsabili del progetto ha permesso, in questi anni, di intessere un'efficace rete comunicativa atta a garantire un aiuto attento e mirato ai bisogni dei singoli studenti.

Questa preziosa collaborazione è un significativo esempio di come la sinergia tra le diverse agenzie educative, nello specifico scuola, famiglia, parrocchia, possa contribuire al benessere e alla formazione dei più piccoli, rendendo la comunità più unita e inclusiva.

Simona

TRIPPA E DOLCE A SORPRESA

Il Gruppo Cucina Lentate dell'oratorio Sant'Angelo per sostenere le attività educative dell'Oratorio s. Angelo di Lentate e i suoi interventi straordinari organizza

Sabato 16 novembre  
Menù d'asporto: trippa e dolce a sorpresa 12€  
Ritiro asporto dalle 16.00 alle 18.00

Prenotazioni al 3396297159 entro giovedì 14 novembre

Anagrafe della Comunità Pastorale: Ottobre 2024

Sono nati in Cristo:

- BIRAGO** Iurlo Leonardo Rio  
Saini Giunta Umberto  
Fuscaldo Achille Leo
- CAMNAGO** Belloni Mia  
Roccio Riccardo

Hanno consacrato il loro amore in Cristo:

- SAN VITO** Tarantino Stefano  
con Suppa Simona

Ci hanno lasciato nella luce della Pasqua:

- BIRAGO** Membrino Settimio di anni 73  
Ronchi Fernando di anni 70
- CAMNAGO** Colombo Enrica di anni 93
- CIMNAGO** Toppi Mario di anni 92
- COPRENO** Mantica Ambrogina di anni 102  
Longoni Luciano di anni 91  
Toppi Maria di anni 100  
Romeo Antonio di anni 90  
Scarsella Maria di anni 91  
Ratti Iride di anni 91  
Flaborea Lucia di anni 86
- SAN VITO** Cavalli Concetta di anni 77  
Cicchetti Filomena di anni 89  
Gingardi Daniela di anni 70  
Pagano Pasquale di anni 69  
Ganelli Ines di anni 95  
Aga John di anni 67  
Colombo Antonio di anni 90

Cinema Teatro Sant'Angelo [www.cineteatrolentate.it](http://www.cineteatrolentate.it)  
[info@cineteatrolentate.it](mailto:info@cineteatrolentate.it)  
tel: 338.7762370

Sabato 9 novembre ore 21.15  
Domenica 10 novembre ore 17 e ore 21.15  
Lunedì 11 novembre ore 21.15

IL TEMPO CHE CI VUOLE



MERENDA AL CINEMA  
Sabato 9 novembre ore 17  
**OZI LA VOCE DELLA FORESTA**